Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1059 del 21/04/2026

In onda mercoledì 22 aprile alle 21.25 (canale 52 del Digitale Terrestre, 170 di Sky e 28 di tivùsat). Dal giorno successivo, disponibile in streaming su dmax.it e discovery+

Il bivacco Fiamme Gialle protagonista a “Falegnami ad alta quota” su DMAX

Il bivacco alpino “Fiamme Gialle”, entrato a far parte degli allestimenti permanenti del MUSE – Museo delle Scienze lo scorso autunno, sarà protagonista della quinta stagione della trasmissione televisiva “Falegnami ad alta quota”. L’episodio, in onda domani – mercoledì 22 aprile alle 21.25 – su DMAX, racconterà il complesso e spettacolare trasferimento del bivacco dalle Pale di San Martino fino alla terrazza del museo. Un’operazione resa possibile grazie alla collaborazione tra Guardia di Finanza, Provincia autonoma di Trento e MUSE, che ha permesso la conservazione e la fruizione pubblica di questo storico riparo alpinistico.

Lamiera zincata verniciata di rosso, otto posti letto, circa 10 quintali di peso e migliaia di storie da raccontare. Lo storico bivacco “Fiamme Gialle”, **presidio d’alta quota situato sulla Spalla del Cimon, a 3.005 metri di altitudine**, è stato per oltre cinquant’anni un punto di riferimento per generazioni di alpiniste e alpinisti. Realizzato nel 1968 e gestito dalla Sezione Fiamme Gialle del Club Alpino Italiano, è stato recentemente sostituito da una struttura più moderna, senza però concludere il proprio ciclo di vita: grazie al trasferimento al MUSE di Trento, il **bivacco continua oggi la sua funzione in chiave culturale e divulgativa**.

L’intera operazione – dallo smontaggio al trasporto fino alla collocazione finale – è stata documentata dalla troupe della serie factual **“Falegnami ad alta quota”**, prodotta da **EiE Film**, in collaborazione con **Trentino Film Commission**.

Il trasporto a valle e fino al museo ha rappresentato una **sfida tecnica e logistica di grande complessità**: in un ambiente estremo, tra neve, vento, ghiaccio e condizioni meteorologiche in rapido cambiamento, la struttura è stata ancorata, sollevata e trasferita tramite **voli in elicottero, trasporti eccezionali e l’impiego di una gru per il posizionamento finale**.

«Trasportarlo intero sembrava, sulla carta, quasi impossibile: l’obiettivo era portarlo a valle in sicurezza e senza danneggiarlo», ammettono i **fratelli Curzel**, i falegnami trentini protagonisti della serie, che insieme alla loro squadra e con il supporto della **Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo** hanno guidato l’operazione.

Dopo essere stato “separato” dalla sua montagna, **il bivacco** – grazie anche all’intervento dell’azienda di sollevamenti e trasporti “Cristelli” di Pergine Valsugana – **è stato issato sulla terrazza panoramica del museo**, dove oggi è accessibile al pubblico. Qui è stato riallestito nella configurazione originale, **con otto brande e gli elementi storici conservati**, offrendo a visitatrici e visitatori una testimonianza concreta della storia dell’alpinismo nelle Dolomiti.

“Al MUSE il bivacco Fiamme Gialle si è trasformato da simbolo dei luoghi montani più inaccessibili a patrimonio di tutte e tutti – sottolinea il direttore del museo, **Massimo Bernardi** –. Grazie alle riprese

spettacolari effettuate nel giorno del recupero e trasporto in museo possiamo rivivere l’impresa tecnica ma anche quella culturale e lo faremo in pieno stile MUSE, con tono scanzonato e un finale a sorpresa. Un progetto di tutela e conservazione di un patrimonio unico, raccontato in modo accattivante: un ottimo esempio di racconto di ciò che si cela dietro all’attività pubblica di un museo”.

(tg)